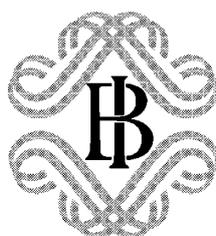


BANCA D'ITALIA

**Quadro di sintesi
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,
la finanza e i tassi di interesse bancari**



III - 1999

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom, standard High-Sierra.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CLAUDIO CONIGLIANI

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

Quadro di sintesi del Bollettino Statistico

**Dati territoriali
sul credito,
la finanza
e i tassi di interesse
bancari**

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

A partire da gennaio 1999 - per effetto di significative modifiche nelle segnalazioni di vigilanza - le serie storiche in “lire” e in “valuta” vengono sostituite dalle corrispondenti denominate, rispettivamente, in “euro e valute dell’ area euro” e in “valute non dell’ area euro”. Le nuove serie, peraltro di numero limitato, presentano un’ evidente discontinuità con il passato.

Sono state conseguentemente adeguate anche le intestazioni di colonna e di riga delle tavole e le note in calce ad esse. A tal proposito, occorre prestare particolare attenzione nell’ analisi delle tavole multiperiodali poiché le nuove denominazioni sono valide soltanto per i periodi successivi al 1° gennaio 1999, mentre per i periodi precedenti occorre fare ancora riferimento a “lire” e “valuta”.

Si rammenta infine che, essendo tuttora in corso la riclassificazione della clientela sulla base di nuovi criteri di settorizzazione in vigore dal mese di giugno 1998, le informazioni desunte dalla Centrale dei rischi distribuite per settori, sottosettori e comparti non comprendono quelle di pertinenza della clientela non ancora classificata. Anche per tale motivo i totali di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli, in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | CD Rom: | ○ | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
| | | ● | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
| | | ⊙ | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su CD Rom | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm]	A2 5.2	Gestioni mobiliari individuali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	A4 5.2	Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	A4 5.3	Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	A4 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	A4 5.5	Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	A5 5.1	Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	A5 5.2	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	A5 5.3	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

APPENDICE METODOLOGICA	p.	47
-------------------------------	----	----

GLOSSARIO	p.	57
------------------	----	----

Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.403.939	1.401.328	1.466.435	1.476.811	1.532.996
<i>di cui:</i> sofferenze	126.275	126.858	123.792	124.277	121.107
Depositi	984.510	927.449	996.015	968.463	990.237
Crediti di firma rilasciati	214.281	211.956	208.590	219.226	217.668
Raccolta indiretta	2.713.112	2.721.305	3.076.069	3.067.665
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.375.262	1.375.514	1.436.140	1.447.364	1.500.962
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	94.856	93.537	92.251	49.254	51.896
oltre il breve termine	622.563	625.908	650.074	665.186	697.008
sofferenze	125.813	126.395	123.338	123.810	120.624
Depositi	966.530	912.201	980.173	951.904	974.567
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	26.514	27.569	26.720	22.617	22.791
oltre il breve termine	75.202	67.405	61.164	54.007	46.098
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	28.677	25.815	30.296	29.446	32.034
<i>di cui:</i> sofferenze	462	462	453	467	483
Depositi	17.980	15.247	15.843	16.559	15.671

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	725.074	723.726	757.351	762.709	791.726
<i>di cui:</i> sofferenze	65.216	65.516	63.933	64.184	62.546
Depositi	508.457	478.987	514.399	500.169	511.415
Crediti di firma rilasciati	110.667	109.466	107.728	113.221	112.416
Raccolta indiretta	1.401.205	1.405.437	1.588.657	1.584.317
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	710.264	710.393	741.704	747.501	775.182
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	48.989	48.308	47.644	25.438	26.802
oltre il breve termine	321.527	323.254	335.735	343.540	359.975
sofferenze	64.977	65.278	63.699	63.943	62.297
Depositi	499.171	471.113	506.217	491.617	503.322
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.694	14.238	13.800	11.681	11.771
oltre il breve termine	38.839	34.812	31.588	27.892	23.808
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	14.810	13.332	15.646	15.208	16.544
<i>di cui:</i> sofferenze	239	239	234	241	249
Depositi	9.286	7.875	8.182	8.552	8.093

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE IMPIEGHI	1.375.256	1.375.514	1.436.139	1.447.364	1.500.961
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	485.367	486.563	517.707	521.977	554.280
Italia Nord-Orientale	285.378	287.780	303.219	306.781	321.007
Italia Centrale	378.096	373.476	384.802	383.184	387.273
Italia Meridionale	151.663	152.203	152.917	156.505	158.179
Italia Insulare	74.927	75.503	77.480	78.879	80.221
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	115.849	113.475	115.396	115.013	115.965
Società finanziarie	162.166	163.782	178.922	177.876	191.259
Società non finanziarie	749.432	744.094	774.404	772.696	795.068
<i>di cui:</i> industria	<i>338.357</i>	<i>337.240</i>	<i>345.884</i>	<i>341.624</i>	<i>352.281</i>
edilizia	<i>105.213</i>	<i>104.091</i>	<i>105.098</i>	<i>105.267</i>	<i>105.827</i>
servizi	<i>286.805</i>	<i>284.827</i>	<i>304.226</i>	<i>306.758</i>	<i>318.159</i>
Famiglie produttrici	103.636	104.382	106.468	107.819	107.989
Famiglie consumatrici e altri	244.349	249.792	260.935	273.921	290.715

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE IMPIEGHI	710.261	710.393	741.704	747.501	775.182
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	250.671	251.289	267.373	269.579	286.262
Italia Nord-Orientale	147.386	148.626	156.599	158.439	165.786
Italia Centrale	195.271	192.884	198.733	197.898	200.010
Italia Meridionale	78.327	78.606	78.975	80.828	81.692
Italia Insulare	38.696	38.994	40.015	40.738	41.431
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	59.831	58.605	59.597	59.399	59.891
Società finanziarie	83.752	84.586	92.405	91.865	98.777
Società non finanziarie	387.049	384.293	399.947	399.064	410.618
<i>di cui:</i> industria	174.747	174.170	178.634	176.434	181.938
edilizia	54.338	53.759	54.278	54.366	54.655
servizi	148.123	147.101	157.120	158.427	164.316
Famiglie produttrici	53.524	53.909	54.986	55.684	55.772
Famiglie consumatrici e altri	126.196	129.007	134.762	141.468	150.142

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE DEPOSITI	966.529	912.201	980.172	951.904	974.567
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	341.280	313.653	345.705	337.186	343.615
Italia Nord-Orientale	204.164	192.040	206.470	197.526	202.225
Italia Centrale	210.394	201.124	214.316	210.302	221.082
Italia Meridionale	143.939	139.838	146.796	141.396	141.393
Italia Insulare	66.713	65.540	66.860	65.488	66.243
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	26.644	27.258	30.526	32.066	34.647
Società finanziarie	48.352	39.977	58.610	57.492	65.551
Società non finanziarie	121.624	114.469	129.950	123.534	142.273
<i>di cui:</i> industria	50.504	47.743	53.248	51.589	56.395
edilizia	11.002	10.426	12.623	11.737	12.436
servizi	56.403	53.347	60.715	57.255	70.038
Famiglie produttrici	52.497	51.066	53.630	52.352	53.954
Famiglie consumatrici e altri	717.259	679.325	707.319	686.325	678.067

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE DEPOSITI	499.170	471.113	506.217	491.617	503.322
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	176.257	161.988	178.542	174.142	177.462
Italia Nord-Orientale	105.442	99.180	106.633	102.013	104.441
Italia Centrale	108.660	103.872	110.685	108.612	114.179
Italia Meridionale	74.338	72.220	75.814	73.025	73.024
Italia Insulare	34.455	33.849	34.530	33.822	34.212
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	13.760	14.077	15.765	16.560	17.894
Società finanziarie	24.972	20.646	30.269	29.692	33.854
Società non finanziarie	62.814	59.118	67.113	63.800	73.478
<i>di cui:</i> industria	<i>26.083</i>	<i>24.657</i>	<i>27.500</i>	<i>26.643</i>	<i>29.125</i>
edilizia	5.682	5.385	6.519	6.062	6.423
servizi	29.130	27.551	31.357	29.570	36.171
Famiglie produttrici	27.113	26.373	27.698	27.037	27.865
Famiglie consumatrici e altri	370.433	350.842	365.300	354.457	350.193

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	159.847	160.780	160.825	163.481	162.323
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	71.954	68.900	69.662	71.091	70.093
Italia Nord-Orientale	37.953	37.378	38.180	39.046	38.502
Italia Centrale	36.869	41.396	39.732	39.400	39.440
Italia Meridionale	9.226	9.217	9.143	9.367	9.561
Italia Insulare	4.498	4.525	4.487	4.725	4.733
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	827	1.024	1.299	1.590	1.547
Società finanziarie	19.706	18.438	17.511	18.193	17.430
Società non finanziarie	127.282	129.662	130.113	131.481	130.642
<i>di cui:</i> industria	<i>52.002</i>	<i>50.214</i>	<i>53.148</i>	<i>52.156</i>	<i>53.155</i>
edilizia	<i>22.308</i>	<i>22.273</i>	<i>22.335</i>	<i>22.953</i>	<i>22.390</i>
servizi	<i>31.892</i>	<i>31.962</i>	<i>33.544</i>	<i>35.572</i>	<i>34.513</i>
Famiglie produttrici	4.199	4.281	4.370	4.428	4.486
Famiglie consumatrici e altri	8.485	8.011	7.910	7.936	8.282

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	82.554	83.036	83.059	84.431	83.833
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	37.161	35.584	35.978	36.715	36.200
Italia Nord-Orientale	19.601	19.304	19.718	20.166	19.885
Italia Centrale	19.041	21.379	20.520	20.348	20.369
Italia Meridionale	4.765	4.760	4.722	4.838	4.938
Italia Insulare	2.323	2.337	2.318	2.440	2.445
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	427	529	671	821	799
Società finanziarie	10.177	9.523	9.044	9.396	9.002
Società non finanziarie	65.736	66.965	67.198	67.904	67.471
<i>di cui:</i> industria	<i>26.857</i>	<i>25.933</i>	<i>27.449</i>	<i>26.936</i>	<i>27.452</i>
edilizia	<i>11.521</i>	<i>11.503</i>	<i>11.535</i>	<i>11.854</i>	<i>11.563</i>
servizi	<i>16.471</i>	<i>16.507</i>	<i>17.324</i>	<i>18.371</i>	<i>17.824</i>
Famiglie produttrici	2.169	2.211	2.257	2.287	2.317
Famiglie consumatrici e altri	4.382	4.137	4.085	4.099	4.277

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE SOFFERENZE	125.812	126.395	123.338	123.810	120.624
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	25.819	25.753	24.836	25.252	24.455
Italia Nord-Orientale	15.296	15.303	14.265	14.470	13.989
Italia Centrale	36.553	36.627	35.127	35.477	32.698
Italia Meridionale	27.925	28.209	27.642	28.216	28.616
Italia Insulare	20.232	20.505	21.465	20.391	20.867
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	30	30	46	113	120
Società finanziarie	4.568	4.300	4.062	4.091	3.816
Società non finanziarie	74.443	74.592	71.349	71.619	69.795
<i>di cui:</i> industria	20.677	20.805	19.175	19.415	18.907
edilizia	20.974	21.004	20.684	20.595	20.390
servizi	28.538	28.914	27.621	27.751	26.688
Famiglie produttrici	20.432	20.353	20.729	20.697	20.252
Famiglie consumatrici e altri	26.352	27.123	27.150	27.288	26.639

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE SOFFERENZE	64.977	65.278	63.699	63.943	62.297
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	13.334	13.300	12.827	13.042	12.630
Italia Nord-Orientale	7.900	7.904	7.367	7.473	7.224
Italia Centrale	18.878	18.916	18.142	18.322	16.887
Italia Meridionale	14.422	14.569	14.276	14.572	14.779
Italia Insulare	10.449	10.590	11.086	10.531	10.777
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	15	15	24	58	62
Società finanziarie	2.359	2.221	2.098	2.113	1.971
Società non finanziarie	38.447	38.524	36.849	36.988	36.046
<i>di cui:</i> industria	10.679	10.745	9.903	10.027	9.765
edilizia	10.832	10.847	10.682	10.637	10.531
servizi	14.739	14.933	14.265	14.332	13.783
Famiglie produttrici	10.552	10.512	10.706	10.689	10.459
Famiglie consumatrici e altri	13.610	14.008	14.022	14.093	13.758

€

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	621.955	624.349	648.368	663.736	694.916
<i>di cui: agevolati</i>	<i>79.008</i>	<i>78.024</i>	<i>78.338</i>	<i>76.844</i>	<i>76.561</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	189.871	192.777	202.655	207.899	219.438
Italia Nord-Orientale	124.494	127.455	132.048	136.824	147.333
Italia Centrale	188.355	183.340	197.795	198.905	204.033
Italia Meridionale	81.310	81.658	77.168	79.831	82.378
Italia Insulare	37.912	39.099	38.671	40.210	41.672
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	138.447	137.963	142.236	145.755	146.349
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	142.315	141.747	144.886	143.885	146.991
Acquisto di immobili	126.307	129.837	136.484	140.095	155.019
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>87.712</i>	<i>90.119</i>	<i>94.645</i>	<i>96.506</i>	<i>107.557</i>
<i>altri immobili</i>	<i>38.594</i>	<i>39.718</i>	<i>41.839</i>	<i>43.589</i>	<i>47.462</i>
Altre destinazioni	214.887	214.803	224.762	234.002	246.557

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	321.213	322.449	334.854	342.791	358.894
<i>di cui: agevolati</i>	<i>40.804</i>	<i>40.296</i>	<i>40.458</i>	<i>39.687</i>	<i>39.540</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	98.060	99.561	104.662	107.371	113.330
Italia Nord-Orientale	64.296	65.825	68.197	70.663	76.091
Italia Centrale	97.277	94.687	102.152	102.726	105.374
Italia Meridionale	41.993	42.173	39.854	41.229	42.544
Italia Insulare	19.580	20.193	19.972	20.767	21.522
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	71.502	71.252	73.459	75.276	75.583
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	73.499	73.206	74.828	74.310	75.915
Acquisto di immobili	65.232	67.055	70.488	72.353	80.061
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>45.300</i>	<i>46.543</i>	<i>48.880</i>	<i>49.841</i>	<i>55.548</i>
<i>altri immobili</i>	<i>19.932</i>	<i>20.512</i>	<i>21.608</i>	<i>22.512</i>	<i>24.512</i>
Altre destinazioni	110.980	110.937	116.080	120.852	127.336

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRECTA	2.117.061	2.127.816	2.231.644	2.290.795
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	1.138.695	1.175.223	1.269.554	1.333.054
Italia Nord-Orientale	424.560	403.734	419.710	415.850
Italia Centrale	400.162	404.026	394.103	390.433
Italia Meridionale	105.641	108.351	106.948	114.908
Italia Insulare	37.219	37.210	40.377	38.625
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	38.612	37.340	31.529	26.210
Società finanziarie	768.958	812.733	898.468	974.468
Società non finanziarie	60.006	62.886	68.661	70.084
Famiglie produttrici	71.498	69.484	71.094	66.890
Famiglie consumatrici e altri	1.167.121	1.146.104	1.160.941	1.155.217
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	1.021.235	1.018.133	1.001.215	990.543
Altri titoli di debito	487.257	485.128	586.640	634.689
Titoli di capitale	112.081	109.520	116.138	120.604
Altri valori mobiliari	496.488	515.035	527.651	544.959

Note:

I dati sono resi disponibili dal settembre 1998. I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	1.093.371	1.098.925	1.152.548	1.183.097
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	588.087	606.952	655.670	688.465
Italia Nord-Orientale	219.267	208.511	216.762	214.769
Italia Centrale	206.666	208.662	203.537	201.642
Italia Meridionale	54.559	55.959	55.234	59.345
Italia Insulare	19.222	19.218	20.853	19.948
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	19.941	19.285	16.283	13.536
Società finanziarie	397.133	419.742	464.020	503.271
Società non finanziarie	30.991	32.478	35.460	36.195
Famiglie produttrici	36.926	35.885	36.717	34.546
Famiglie consumatrici e altri	602.768	591.913	599.576	596.620
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	527.424	525.822	517.084	511.573
Altri titoli di debito	251.647	250.548	302.974	327.789
Titoli di capitale	57.885	56.562	59.980	62.287
Altri valori mobiliari	256.414	265.994	272.509	281.448

€

Note:

I dati sono resi disponibili dal settembre 1998. I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in miliardi di lire

	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	46.468	34.848	45.089	48.254	41.875
Titoli di Stato	27.170	18.132	23.751	24.269	16.060
Altri titoli di debito	12.874	10.406	12.042	15.606	15.797
Titoli di capitale	3.354	3.377	5.061	360	2.080
Altri valori mobiliari	3.070	2.933	4.236	8.018	7.937
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	6.187.764	6.148.452	5.645.912	5.609.219	5.383.807
Titoli di Stato	5.247.166	5.128.099	4.759.631	4.292.547	3.984.096
Altri titoli di debito	365.736	510.711	460.033	626.432	757.666
Titoli di capitale	539.722	444.400	399.419	649.601	537.425
Altri valori mobiliari	35.140	65.243	26.828	40.639	104.620
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	2.035.471	2.155.986	2.060.424	2.421.262	2.251.941
Futures	1.115.294	1.124.300	1.142.920	1.148.976	1.002.689
Swaps e Forward rate agreements	496.409	638.523	576.638	701.094	667.352
Opzioni	415.051	381.848	332.980	560.648	575.438
Altri strumenti derivati	8.717	11.315	7.886	10.544	6.462

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercrediti. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	23.999	17.997	23.287	24.921	21.626
Titoli di Stato	14.032	9.364	12.266	12.534	8.294
Altri titoli di debito	6.649	5.374	6.219	8.060	8.159
Titoli di capitale	1.732	1.744	2.614	186	1.074
Altri valori mobiliari	1.585	1.515	2.188	4.141	4.099
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	3.195.713	3.175.410	2.915.870	2.896.920	2.780.504
Titoli di Stato	2.709.935	2.648.442	2.458.144	2.216.916	2.057.614
Altri titoli di debito	188.887	263.760	237.587	323.525	391.302
Titoli di capitale	278.743	229.513	206.283	335.491	277.557
Altri valori mobiliari	18.148	33.695	13.856	20.988	54.032
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	1.051.233	1.113.474	1.064.120	1.250.478	1.163.030
Futures	576.001	580.653	590.269	593.397	517.846
Swaps e Forward rate agreements	256.374	329.769	297.809	362.085	344.658
Opzioni	214.356	197.208	171.970	289.550	297.189
Altri strumenti derivati	4.502	5.844	4.073	5.446	3.337



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche e Società di intermediazione mobiliare				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a.	TOTALE PATRIMONIO GESTITO	484.645	506.858	542.974	546.543	593.963
b.	PORTAFOGLIO	461.501	482.818	517.343	516.568	555.022
	Titoli di Stato	206.154	216.048	230.274	212.359	209.727
	Altri titoli di debito	56.572	57.602	58.321	73.021	71.030
	Titoli di capitale	35.165	29.458	35.778	38.196	40.375
	Parti di O.I.C.R.	162.239	179.158	192.099	192.147	232.824
	Altri strumenti finanziari	1.372	552	870	845	1.066

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche e Società di intermediazione mobiliare				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro		1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a.	TOTALE PATRIMONIO GESTITO	250.298	261.770	280.423	282.266	306.756
b.	PORTAFOGLIO	238.345	249.355	267.186	266.785	286.645
	Titoli di Stato	106.470	111.580	118.927	109.674	108.315
	Altri titoli di debito	29.217	29.749	30.121	37.712	36.684
	Titoli di capitale	18.161	15.214	18.478	19.726	20.852
	Parti di O.I.C.R.	83.790	92.527	99.211	99.236	120.244
	Altri strumenti finanziari	708	285	449	436	550

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a.	TOTALE PATRIMONIO NETTO	607.287	647.925	720.823	814.372	873.893
b.	PORTAFOGLIO	562.858	583.317	668.370	741.242	799.175
	Titoli di Stato	300.346	335.471	374.032	365.889	375.479
	Altri titoli di debito	112.543	121.529	132.983	198.128	226.222
	Titoli di capitale	148.784	125.399	160.259	176.207	195.201
	Altri valori mobiliari	1.184	919	1.096	1.017	2.273

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
		1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a.	TOTALE PATRIMONIO NETTO	313.638	334.625	372.274	420.588	451.328
b.	PORTAFOGLIO	290.692	301.258	345.184	382.819	412.739
	Titoli di Stato	155.116	173.256	193.171	188.966	193.919
	Altri titoli di debito	58.124	62.765	68.680	102.325	116.834
	Titoli di capitale	76.841	64.763	82.767	91.004	100.813
	Altri valori mobiliari	612	474	566	525	1.174

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.455.187	1.482.267	1.510.488	1.559.264	1.629.495
b. FINANZIAMENTI PER CASSA					
Accordato operativo	1.645.608	1.654.170	1.729.323	1.704.123	1.790.399
Utilizzato	1.096.087	1.081.435	1.141.441	1.112.596	1.170.928
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
Accordato operativo	203.610	205.879	207.435	196.456	203.407
Utilizzato	160.569	157.975	158.379	159.117	160.579
d. SOFFERENZE	129.223	129.821	126.628	127.780	124.097

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Numeri in unità						
		1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.455.187	1.482.267	1.510.488	1.559.264	1.629.495
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	849.886	854.308	893.121	880.106	924.664
	Utilizzato	566.082	558.515	589.505	574.608	604.734
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	105.156	106.328	107.131	101.461	105.051
	Utilizzato	82.927	81.587	81.796	82.177	82.932
d.	SOFFERENZE	66.738	67.047	65.398	65.993	64.091

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in miliardi di lire
 Numeri in unità

Giugno 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i>	Sconfinamento	Margine disponibile
				assistito da garanzie reali		
da 150 a 250 milioni	342.905	63.297	51.453	32.913	2.461	14.305
da 250 a 500 milioni	198.403	67.713	50.790	24.267	3.760	20.685
da 500 milioni a 1 miliardo	121.399	83.676	57.929	21.020	4.496	30.241
da 1 a 5 miliardi	125.679	259.263	174.830	58.109	13.540	97.975
da 5 a 10 miliardi	17.757	122.479	79.428	25.574	6.155	49.206
da 10 a 50 miliardi	13.974	277.884	171.947	50.124	14.737	120.672
oltre 50 miliardi	2.896	813.576	518.264	59.660	30.874	326.186

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i>	Sconfinamento	Margine disponibile
				assistito da garanzie reali		
da 150 a 250 milioni	342.905	32.690	26.573	16.998	1.271	7.388
da 250 a 500 milioni	198.403	34.971	26.231	12.533	1.942	10.683
da 500 milioni a 1 miliardo	121.399	43.215	29.918	10.856	2.322	15.618
da 1 a 5 miliardi	125.679	133.898	90.292	30.011	6.993	50.600
da 5 a 10 miliardi	17.757	63.255	41.021	13.208	3.179	25.413
da 10 a 50 miliardi	13.974	143.515	88.803	25.887	7.611	62.322
oltre 50 miliardi	2.896	420.177	267.661	30.812	15.945	168.461

€

Note:

Lire: da 150 a 250 milioni	Euro: da 77.469 a 129.114
da 250 a 500 milioni	da 129.114 a 258.228
da 500 milioni a 1 miliardo	da 258.228 a 516.457
da 1 a 5 miliardi	da 516.457 a 2.582.284
da 5 a 10 miliardi	da 2.582.284 a 5.164.569
da 10 a 50 miliardi	da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 50 miliardi	oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 1999	Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	
			a breve termine	Utilizzato
			di cui:	
			a breve termine	a breve termine
a. TOTALE	823.013	1.687.889	1.151.707	621.796
da 150 a 500 milioni	541.308	131.012	64.232	36.524
da 500 milioni a 5 miliardi	247.078	342.939	244.462	139.954
da 5 a 50 miliardi	31.731	400.363	293.846	156.166
oltre 50 miliardi	2.896	813.576	549.169	289.153
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	289.228	748.713	564.014	292.807
da 150 a 500 milioni	187.181	45.287	22.308	12.057
da 500 milioni a 5 miliardi	87.979	124.276	91.553	49.886
da 5 a 50 miliardi	12.691	163.886	124.851	63.144
oltre 50 miliardi	1.377	415.264	325.303	167.722
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	242.777	392.569	281.232	147.739
da 150 a 500 milioni	154.236	37.933	19.829	10.950
da 500 milioni a 5 miliardi	78.042	108.383	79.004	43.777
da 5 a 50 miliardi	9.731	121.770	92.039	46.500
oltre 50 miliardi	768	124.483	90.360	46.513
d. ITALIA CENTRALE	165.666	380.483	205.558	119.706
da 150 a 500 milioni	113.403	27.038	11.908	7.677
da 500 milioni a 5 miliardi	46.034	63.362	43.558	27.600
da 5 a 50 miliardi	5.687	70.534	48.238	29.575
oltre 50 miliardi	542	219.548	101.854	54.853
e. ITALIA MERIDIONALE	83.824	119.743	76.913	47.628
da 150 a 500 milioni	56.880	13.689	6.895	4.002
da 500 milioni a 5 miliardi	24.206	32.706	21.998	13.591
da 5 a 50 miliardi	2.582	31.826	21.386	12.559
oltre 50 miliardi	156	41.521	26.631	17.477
f. ITALIA INSULARE	41.518	46.381	23.992	13.916
da 150 a 500 milioni	29.608	7.064	3.292	1.838
da 500 milioni a 5 miliardi	10.817	14.212	8.349	5.100
da 5 a 50 miliardi	1.040	12.344	7.335	4.390
oltre 50 miliardi	53	12.760	5.019	2.589

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 1999

	Numero affidati	Accordato operativo		Utilizzato	
		di cui:		di cui:	
			a breve termine		a breve termine
a. TOTALE	823.013	871.722	594.807	570.499	321.131
da 150 a 500 milioni	541.308	67.662	33.173	52.804	18.863
da 500 milioni a 5 miliardi	247.078	177.113	126.254	120.210	72.280
da 5 a 50 miliardi	31.731	206.770	151.759	129.824	80.653
oltre 50 miliardi	2.896	420.177	283.622	267.661	149.335
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	289.228	386.678	291.289	234.938	151.222
da 150 a 500 milioni	187.181	23.389	11.521	17.789	6.227
da 500 milioni a 5 miliardi	87.979	64.183	47.283	41.474	25.764
da 5 a 50 miliardi	12.691	84.640	64.480	50.156	32.611
oltre 50 miliardi	1.377	214.466	168.005	125.519	86.621
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	242.777	202.745	145.244	128.786	76.301
da 150 a 500 milioni	154.236	19.591	10.241	14.892	5.655
da 500 milioni a 5 miliardi	78.042	55.975	40.802	37.014	22.609
da 5 a 50 miliardi	9.731	62.889	47.534	37.814	24.015
oltre 50 miliardi	768	64.290	46.667	39.066	24.022
d. ITALIA CENTRALE	165.666	196.503	106.162	144.320	61.823
da 150 a 500 milioni	113.403	13.964	6.150	11.687	3.965
da 500 milioni a 5 miliardi	46.034	32.724	22.496	23.893	14.254
da 5 a 50 miliardi	5.687	36.428	24.913	25.839	15.274
oltre 50 miliardi	542	113.387	52.603	82.901	28.329
e. ITALIA MERIDIONALE	83.824	61.842	39.722	45.008	24.598
da 150 a 500 milioni	56.880	7.070	3.561	5.591	2.067
da 500 milioni a 5 miliardi	24.206	16.891	11.361	12.368	7.019
da 5 a 50 miliardi	2.582	16.437	11.045	11.452	6.486
oltre 50 miliardi	156	21.444	13.754	15.597	9.026
f. ITALIA INSULARE	41.518	23.954	12.391	17.447	7.187
da 150 a 500 milioni	29.608	3.648	1.700	2.844	949
da 500 milioni a 5 miliardi	10.817	7.340	4.312	5.462	2.634
da 5 a 50 miliardi	1.040	6.375	3.788	4.562	2.267
oltre 50 miliardi	53	6.590	2.592	4.578	1.337

Note:

Lire: da 150 a 500 milioni
da 500 milioni a 5 miliardi
da 5 a 50 miliardi
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 258.228
da 258.228 a 2.582.284
da 2.582.284 a 25.822.845
oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Giugno 1999		di cui:		di cui:			
		Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a.	TOTALE	1.790.399	1.227.473	1.170.928	666.960	69.005	280.542
	Italia	1.696.558	1.156.805	1.123.728	634.843	52.332	277.361
	Estero	93.841	70.668	47.200	32.117	16.671	3.181
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	751.217	565.526	459.434	295.783	24.947	102.022
	Piemonte	167.782	123.069	106.032	66.356	6.483	20.619
	Valle d'Aosta	2.637	1.634	1.853	879	29	525
	Liguria	30.175	18.805	19.440	9.164	1.255	6.899
	Lombardia	550.623	422.020	332.107	219.383	17.181	73.979
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	395.359	283.073	253.632	150.417	13.914	68.678
	Trentino-Alto Adige	35.651	24.579	24.161	13.705	887	8.249
	Veneto	148.901	105.740	95.747	56.880	6.196	27.549
	Friuli-Venezia Giulia	33.224	22.631	20.919	11.186	1.437	5.011
	Emilia-Romagna	177.581	130.121	112.805	68.647	5.396	27.871
d.	ITALIA CENTRALE	382.388	206.521	285.460	124.076	9.058	64.973
	Marche	35.999	23.799	22.182	11.984	939	6.562
	Toscana	90.875	60.565	64.875	36.839	3.892	18.966
	Umbria	16.232	9.573	11.867	5.786	505	4.217
	Lazio	239.282	112.586	186.536	69.468	3.720	35.230
e.	ITALIA MERIDIONALE	120.746	77.459	90.416	50.027	3.156	27.001
	Campania	55.083	38.787	41.161	26.502	1.764	10.597
	Abruzzo	18.704	11.782	12.634	6.186	360	4.146
	Molise	2.955	1.743	2.147	1.011	37	713
	Puglia	30.241	18.160	22.678	11.108	705	7.759
	Basilicata	5.389	2.461	4.279	1.526	110	1.168
	Calabria	8.374	4.525	7.517	3.694	180	2.620
f.	ITALIA INSULARE	46.848	24.229	34.785	14.539	1.257	14.685
	Sicilia	31.457	17.026	22.800	9.503	993	10.082
	Sardegna	15.391	7.203	11.986	5.034	265	4.603

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 1999

	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:		con garanzie reali
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	
a. TOTALE	924.664	633.937	604.734	344.456	35.638	144.888
Italia	876.199	597.440	580.357	327.869	27.027	143.245
Estero	48.465	36.497	24.377	16.587	8.610	1.643
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	387.971	292.070	237.278	152.759	12.884	52.690
Piemonte	86.652	63.560	54.761	34.270	3.348	10.649
Valle d'Aosta	1.362	844	957	454	15	271
Liguria	15.584	9.712	10.040	4.733	648	3.563
Lombardia	284.373	217.955	171.519	113.302	8.873	38.207
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	204.186	146.195	130.990	77.684	7.186	35.469
Trentino-Alto Adige	18.412	12.694	12.478	7.078	458	4.260
Veneto	76.901	54.610	49.449	29.376	3.200	14.228
Friuli-Venezia Giulia	17.159	11.688	10.804	5.777	742	2.588
Emilia-Romagna	91.713	67.202	58.259	35.453	2.787	14.394
d. ITALIA CENTRALE	197.487	106.659	147.428	64.080	4.678	33.556
Marche	18.592	12.291	11.456	6.189	485	3.389
Toscana	46.933	31.279	33.505	19.026	2.010	9.795
Umbria	8.383	4.944	6.129	2.988	261	2.178
Lazio	123.579	58.146	96.338	35.877	1.921	18.195
e. ITALIA MERIDIONALE	62.360	40.004	46.696	25.837	1.630	13.945
Campania	28.448	20.032	21.258	13.687	911	5.473
Abruzzo	9.660	6.085	6.525	3.195	186	2.141
Molise	1.526	900	1.109	522	19	368
Puglia	15.618	9.379	11.712	5.737	364	4.007
Basilicata	2.783	1.271	2.210	788	57	603
Calabria	4.325	2.337	3.882	1.908	93	1.353
f. ITALIA INSULARE	24.195	12.513	17.965	7.509	649	7.584
Sicilia	16.246	8.793	11.775	4.908	513	5.207
Sardegna	7.949	3.720	6.190	2.600	137	2.377

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in miliardi di lire
 Numeri in unità

Giugno 1999	Numero affidati	Sofferenze	
		<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	
a. TOTALE	618.926	123.604	34.793
da 0 a 150 milioni	493.427	17.014	2.378
da 150 a 250 milioni	46.353	8.957	2.296
da 250 a 500 milioni	41.160	14.274	3.946
da 500 milioni a 1 miliardo	20.388	14.079	3.973
da 1 a 5 miliardi	15.003	29.608	9.021
da 5 a 10 miliardi	1.507	10.429	3.352
da 10 a 50 miliardi	993	18.964	7.021
oltre 50 miliardi	95	10.282	2.810

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 1999

	Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali
a. TOTALE	618.926	63.836	17.969
da 0 a 150 milioni	493.427	8.787	1.228
da 150 a 250 milioni	46.353	4.626	1.186
da 250 a 500 milioni	41.160	7.372	2.038
da 500 milioni a 1 miliardo	20.388	7.271	2.052
da 1 a 5 miliardi	15.003	15.291	4.659
da 5 a 10 miliardi	1.507	5.386	1.731
da 10 a 50 miliardi	993	9.794	3.626
oltre 50 miliardi	95	5.310	1.451

€

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire: da 0 a 150 milioni	Euro: da 0 a 77.469
da 150 a 250 milioni	da 77.469 a 129.114
da 250 a 500 milioni	da 129.114 a 258.228
da 500 milioni a 1 miliardo	da 258.228 a 516.457
da 1 a 5 miliardi	da 516.457 a 2.582.284
da 5 a 10 miliardi	da 2.582.284 a 5.164.569
da 10 a 50 miliardi	da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 50 miliardi	oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 1999	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
a. TOTALE	619.463	124.097	34.841
Italia	618.926	123.604	34.793
Estero	537	494	46
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	125.812	24.734	7.854
Piemonte	35.093	5.056	1.688
Valle d'Aosta	1.124	196	50
Liguria	15.750	2.854	999
Lombardia	73.845	16.631	5.116
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	77.715	14.402	4.297
Trentino-Alto Adige	4.165	773	281
Veneto	30.596	6.401	2.006
Friuli-Venezia Giulia	9.758	1.291	312
Emilia-Romagna	33.196	5.935	1.698
d. ITALIA CENTRALE	139.278	33.341	11.478
Marche	14.810	2.432	767
Toscana	44.160	6.560	1.454
Umbria	7.682	1.384	505
Lazio	72.626	22.964	8.752
e. ITALIA MERIDIONALE	160.595	30.320	8.711
Campania	53.398	10.129	3.028
Abruzzo	16.866	2.978	871
Molise	2.918	540	128
Puglia	50.316	10.593	3.631
Basilicata	9.175	1.729	294
Calabria	27.922	4.351	759
f. ITALIA INSULARE	115.526	20.807	2.455
Sicilia	95.269	17.459	1.956
Sardegna	20.257	3.348	500

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 1999

	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
a. TOTALE	619.463	64.091	17.994
Italia	618.926	63.836	17.969
Estero	537	255	24
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	125.812	12.774	4.056
Piemonte	35.093	2.611	872
Valle d'Aosta	1.124	101	26
Liguria	15.750	1.474	516
Lombardia	73.845	8.589	2.642
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	77.715	7.438	2.219
Trentino-Alto Adige	4.165	399	145
Veneto	30.596	3.306	1.036
Friuli-Venezia Giulia	9.758	667	161
Emilia-Romagna	33.196	3.065	877
d. ITALIA CENTRALE	139.278	17.219	5.928
Marche	14.810	1.256	396
Toscana	44.160	3.388	751
Umbria	7.682	715	261
Lazio	72.626	11.860	4.520
e. ITALIA MERIDIONALE	160.595	15.659	4.499
Campania	53.398	5.231	1.564
Abruzzo	16.866	1.538	450
Molise	2.918	279	66
Puglia	50.316	5.471	1.875
Basilicata	9.175	893	152
Calabria	27.922	2.247	392
f. ITALIA INSULARE	115.526	10.746	1.268
Sicilia	95.269	9.017	1.010
Sardegna	20.257	1.729	258

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in miliardi di lire
 Valori percentuali
 Numeri in unità

Giugno 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	900.166	51,36	57,39	73,11	80,29	1.123.728
	Piemonte	72.793	60,26	65,34	78,04	83,76	106.032
	Valle d'Aosta	2.524	43,58	50,07	64,47	72,05	1.853
	Liguria	23.693	42,24	48,88	66,23	74,25	19.440
	Lombardia	204.970	54,41	60,75	76,41	83,14	332.107
	Trentino-Alto Adige	37.098	24,63	31,42	52,56	63,84	24.161
	Veneto	102.880	31,35	38,94	60,65	71,08	95.747
	Friuli-Venezia Giulia	21.819	41,10	48,01	66,29	75,14	20.919
	Emilia-Romagna	104.974	41,78	49,23	68,40	77,03	112.805
	Marche	29.201	31,09	38,17	58,90	69,31	22.182
	Toscana	73.745	37,01	43,61	62,88	72,42	64.875
	Umbria	13.724	33,14	40,82	61,62	71,47	11.867
	Lazio	70.654	75,14	79,28	87,99	91,29	186.536
	Abruzzo	13.218	32,83	41,37	62,96	73,12	12.634
	Molise	2.353	32,36	40,40	62,40	72,65	2.147
	Campania	35.211	51,05	56,74	72,40	79,77	41.161
	Puglia	29.576	37,70	44,08	62,07	71,29	22.678
	Basilicata	4.224	48,42	54,50	69,95	77,69	4.279
	Calabria	11.262	34,10	39,79	58,50	68,38	7.517
	Sicilia	31.788	38,03	43,90	62,78	72,06	22.800
	Sardegna	14.459	34,51	41,67	62,24	71,87	11.986

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350						Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Valori percentuali Numeri in unità						
Giugno 1999	Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a. TOTALE	900.166	51,36	57,39	73,11	80,29	580.357
Piemonte	72.793	60,26	65,34	78,04	83,76	54.761
Valle d'Aosta	2.524	43,58	50,07	64,47	72,05	957
Liguria	23.693	42,24	48,88	66,23	74,25	10.040
Lombardia	204.970	54,41	60,75	76,41	83,14	171.519
Trentino-Alto Adige	37.098	24,63	31,42	52,56	63,84	12.478
Veneto	102.880	31,35	38,94	60,65	71,08	49.449
Friuli-Venezia Giulia	21.819	41,10	48,01	66,29	75,14	10.804
Emilia-Romagna	104.974	41,78	49,23	68,40	77,03	58.259
Marche	29.201	31,09	38,17	58,90	69,31	11.456
Toscana	73.745	37,01	43,61	62,88	72,42	33.505
Umbria	13.724	33,14	40,82	61,62	71,47	6.129
Lazio	70.654	75,14	79,28	87,99	91,29	96.338
Abruzzo	13.218	32,83	41,37	62,96	73,12	6.525
Molise	2.353	32,36	40,40	62,40	72,65	1.109
Campania	35.211	51,05	56,74	72,40	79,77	21.258
Puglia	29.576	37,70	44,08	62,07	71,29	11.712
Basilicata	4.224	48,42	54,50	69,95	77,69	2.210
Calabria	11.262	34,10	39,79	58,50	68,38	3.882
Sicilia	31.788	38,03	43,90	62,78	72,06	11.775
Sardegna	14.459	34,51	41,67	62,24	71,87	6.190

€

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali

Giugno 1999		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
a. ITALIA									
Numero medio di banche per affidato	1,77	1,01	1,24	1,87	3,17	5,44	7,69	12,94	
% del fido globale accordato dalla prima banca	48	99	89	73	58	49	43	37	
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
Numero medio di banche per affidato	1,82	1,00	1,22	1,85	3,18	5,44	7,71	12,65	
% del fido globale accordato dalla prima banca	46	99	89	73	58	48	42	36	
c. ITALIA NORD-ORIENTALE									
Numero medio di banche per affidato	1,83	1,01	1,24	1,86	3,17	5,58	8,28	14,49	
% del fido globale accordato dalla prima banca	49	99	89	73	58	48	39	31	
d. ITALIA CENTRALE									
Numero medio di banche per affidato	1,73	1,01	1,24	1,92	3,28	5,53	7,33	12,70	
% del fido globale accordato dalla prima banca	46	99	89	72	58	51	48	34	
e. ITALIA MERIDIONALE									
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,01	1,25	1,88	3,14	5,19	7,01	10,12	
% del fido globale accordato dalla prima banca	61	99	88	72	59	50	45	61	
f. ITALIA INSULARE									
Numero medio di banche per affidato	1,48	1,01	1,24	1,80	2,67	4,18	5,23	8,79	
% del fido globale accordato dalla prima banca	68	99	89	75	67	60	60	58	

Note:

Lire: da 150 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
da 1 a 5 miliardi
da 5 a 10 miliardi
da 10 a 50 miliardi
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
da 516.457 a 2.582.284
da 2.582.284 a 5.164.569
da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim
a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE	7,80	7,34	6,70	5,96	5,43
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	8,10	7,60	6,90	6,02	5,49
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	7,27	6,86	6,35	5,60	4,98
operazioni a scadenza	6,72	6,06	5,51	4,50	4,08
operazioni a revoca	9,34	8,95	8,11	7,30	6,87
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,80	4,77	4,50	4,67	4,35
b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE	8,19	7,51	7,31	6,26	5,96
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	8,30	7,64	7,38	6,27	5,98
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	6,85	6,15	5,76	4,73	4,59
operazioni già in essere	8,34	7,71	7,43	6,33	6,01
Finanziamenti in valute non dell'area euro	5,70	5,69	5,24	5,85	4,89
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	5,65	5,26	4,80	4,30	3,77
operazioni già in essere	5,70	5,70	5,26	5,90	4,93

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 1999		Totale	Finanziamenti in euro e valu- te dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
a.	TOTALE	5,43	5,49	4,98	4,08	6,87	4,35
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,94	4,97	4,82	3,71	6,21	4,47
	Piemonte	5,10	5,16	4,89	3,94	6,17	4,41
	Valle d'Aosta	6,90	7,02	5,53	4,83	7,83	3,76
	Liguria	6,14	6,15	5,95	5,36	7,51	5,91
	Lombardia	4,79	4,81	4,75	3,45	6,12	4,34
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,44	5,53	4,70	4,52	6,95	4,22
	Trentino-Alto Adige	5,68	5,79	5,26	4,67	6,42	2,59
	Veneto	5,68	5,80	4,78	5,02	7,46	3,91
	Friuli-Venezia Giulia	5,63	5,74	4,84	4,21	7,38	4,93
	Emilia-Romagna	5,10	5,16	4,50	4,02	6,44	4,42
d.	ITALIA CENTRALE	5,89	5,96	5,19	4,30	7,66	4,23
	Marche	5,46	5,55	4,45	4,34	7,26	4,43
	Toscana	5,74	5,85	5,18	4,27	7,69	4,21
	Umbria	6,90	7,04	5,74	5,29	8,84	3,89
	Lazio	5,99	6,03	5,40	4,28	7,65	4,14
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,17	7,27	6,24	5,73	8,33	4,22
	Campania	7,16	7,24	6,19	5,13	8,54	4,98
	Abruzzo	6,56	6,63	5,77	4,79	7,83	4,11
	Molise	7,96	8,04	6,83	5,04	9,60	5,98
	Puglia	6,92	7,04	6,12	6,72	7,56	3,04
	Basilicata	8,00	8,08	6,05	8,25	9,29	::
	Calabria	8,19	8,34	7,37	6,12	9,33	2,53
f.	ITALIA INSULARE	7,14	7,21	7,03	6,13	7,52	4,21
	Sicilia	6,87	6,92	7,06	5,75	7,12	4,31
	Sardegna	7,65	7,79	6,99	6,50	8,51	4,10

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Giugno 1999		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
a.	TOTALE	5,98	4,59	6,01
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,45	4,33	5,48
	Piemonte	5,44	4,28	5,47
	Valle d'Aosta	6,17	4,74	6,19
	Liguria	5,82	4,64	5,85
	Lombardia	5,39	4,32	5,42
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,43	4,42	5,47
	Trentino-Alto Adige	5,15	4,56	5,17
	Veneto	5,46	4,79	5,48
	Friuli-Venezia Giulia	6,49	3,88	6,59
	Emilia-Romagna	5,16	4,06	5,21
d.	ITALIA CENTRALE	6,37	4,59	6,41
	Marche	5,73	4,58	5,78
	Toscana	5,60	4,58	5,63
	Umbria	6,74	4,83	6,80
	Lazio	6,67	4,57	6,70
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,40	5,11	6,42
	Campania	5,23	5,30	5,23
	Abruzzo	7,04	5,26	7,10
	Molise	6,24	4,31	6,27
	Puglia	7,90	4,83	7,96
	Basilicata	9,17	4,87	9,20
	Calabria	7,54	5,62	7,56
f.	ITALIA INSULARE	6,83	6,33	6,85
	Sicilia	7,03	5,16	7,07
	Sardegna	6,59	7,20	6,56

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 1999

	Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
	operazioni:			operazioni:			operazioni:		
	a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
	consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a. TOTALE	5,49	5,98	4,59	5,31	5,83	4,44	7,25	6,47	5,46
Amministrazioni pubbliche	4,65	7,01	5,97	4,34	6,53	6,01	6,08	8,27	::
Società finanziarie	3,49	4,07	4,15	3,47	4,23	3,85	4,25	4,02	::
Società non finanziarie	5,79	5,66	4,57	5,63	5,53	4,42	7,26	6,64	5,28
<i>di cui:</i> industria	5,19	5,27	4,32	5,08	5,19	4,28	6,89	6,85	4,95
edilizia	7,30	6,02	4,89	7,04	5,85	4,73	8,78	6,66	5,38
servizi	6,14	5,73	4,63	6,01	5,63	4,43	7,02	6,52	5,28
Famiglie produttrici	8,36	6,43	4,96	8,08	6,17	4,74	9,46	7,41	5,69
Famiglie consumatrici e altri	7,29	5,79	4,58	7,20	5,73	4,53	7,92	6,11	4,93

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 1999

Prime rate (PR) = 5,75

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	691.131	74.388	172.169	143.003	101.813	68.079	131.679
Percentuale di composizione	100,00	10,76	24,91	20,69	14,73	9,85	19,05
Utilizzato	143.107	58.041	40.133	20.078	11.356	6.344	7.156
Percentuale di composizione	100,00	40,56	28,04	14,03	7,94	4,43	5,00
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	283.747	30.019	76.464	61.794	43.014	27.061	45.395
Percentuale di composizione	100,00	10,58	26,95	21,78	15,16	9,54	16,00
Utilizzato	69.694	34.577	18.776	8.132	4.233	1.997	1.978
Percentuale di composizione	100,00	49,61	26,94	11,67	6,07	2,87	2,84
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	183.750	29.005	50.332	34.176	22.774	15.242	32.221
Percentuale di composizione	100,00	15,79	27,39	18,60	12,39	8,29	17,54
Utilizzato	26.167	9.549	8.148	3.758	2.087	1.195	1.430
Percentuale di composizione	100,00	36,49	31,14	14,36	7,98	4,57	5,47
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	130.331	10.940	27.249	26.987	20.128	14.413	30.614
Percentuale di composizione	100,00	8,39	20,91	20,71	15,44	11,06	23,49
Utilizzato	30.137	10.377	8.371	4.802	2.905	1.793	1.889
Percentuale di composizione	100,00	34,43	27,78	15,93	9,64	5,95	6,27
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	61.371	2.971	10.920	11.990	10.699	7.945	16.846
Percentuale di composizione	100,00	4,84	17,79	19,54	17,43	12,95	27,45
Utilizzato	11.756	2.631	3.226	2.089	1.434	939	1.436
Percentuale di composizione	100,00	22,38	27,44	17,77	12,20	7,99	12,22
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	31.932	1.453	7.204	8.056	5.198	3.418	6.603
Percentuale di composizione	100,00	4,55	22,56	25,23	16,28	10,70	20,68
Utilizzato	5.354	908	1.612	1.297	697	419	422
Percentuale di composizione	100,00	16,95	30,11	24,22	13,01	7,82	7,88

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 1999

Prime rate (PR) = 5,75

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	691.131	74.388	172.169	143.003	101.813	68.079	131.679
Percentuale di composizione	100,00	10,76	24,91	20,69	14,73	9,85	19,05
Utilizzato	73.909	29.976	20.727	10.369	5.865	3.276	3.696
Percentuale di composizione	100,00	40,56	28,04	14,03	7,94	4,43	5,00
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	283.747	30.019	76.464	61.794	43.014	27.061	45.395
Percentuale di composizione	100,00	10,58	26,95	21,78	15,16	9,54	16,00
Utilizzato	35.994	17.858	9.697	4.200	2.186	1.031	1.022
Percentuale di composizione	100,00	49,61	26,94	11,67	6,07	2,87	2,84
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	183.750	29.005	50.332	34.176	22.774	15.242	32.221
Percentuale di composizione	100,00	15,79	27,39	18,60	12,39	8,29	17,54
Utilizzato	13.514	4.932	4.208	1.941	1.078	617	739
Percentuale di composizione	100,00	36,49	31,14	14,36	7,98	4,57	5,47
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	130.331	10.940	27.249	26.987	20.128	14.413	30.614
Percentuale di composizione	100,00	8,39	20,91	20,71	15,44	11,06	23,49
Utilizzato	15.565	5.359	4.323	2.480	1.500	926	976
Percentuale di composizione	100,00	34,43	27,78	15,93	9,64	5,95	6,27
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	61.371	2.971	10.920	11.990	10.699	7.945	16.846
Percentuale di composizione	100,00	4,84	17,79	19,54	17,43	12,95	27,45
Utilizzato	6.071	1.359	1.666	1.079	741	485	742
Percentuale di composizione	100,00	22,38	27,44	17,77	12,20	7,99	12,22
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	31.932	1.453	7.204	8.056	5.198	3.418	6.603
Percentuale di composizione	100,00	4,55	22,56	25,23	16,28	10,70	20,68
Utilizzato	2.765	469	832	670	360	216	218
Percentuale di composizione	100,00	16,95	30,11	24,22	13,01	7,82	7,88

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.
a. TOTALE	3,40	3,25	2,55	2,03	1,69
Depositi liberi	2,45	2,33	1,66	1,30	1,02
Conti correnti liberi	2,79	2,64	1,95	1,53	1,24
Depositi vincolati	4,86	4,70	4,28	3,53	3,27
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	5,27	5,00	4,71	4,10	3,83
Altre categorie di deposito	4,47	4,31	3,56	4,30	4,32

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche				
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali						
Giugno 1999						
	Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui: buoni fruttiferi e certificati di deposito	Altre categorie di deposito
a. TOTALE	1,69	1,02	1,24	3,27	3,83	4,32
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,66	0,92	1,22	3,08	3,84	4,34
Piemonte	1,58	0,88	1,14	3,11	3,73	2,46
Valle d'Aosta	1,51	0,72	1,11	3,14	3,47	-
Liguria	1,62	0,76	1,15	3,33	3,65	4,39
Lombardia	1,70	1,05	1,25	3,04	3,94	4,34
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	1,60	1,10	1,14	3,17	3,62	2,21
Trentino-Alto Adige	1,49	0,99	1,12	2,84	3,48	2,03
Veneto	1,65	1,12	1,12	3,21	3,75	2,15
Friuli-Venezia Giulia	1,60	1,20	1,29	2,96	3,34	2,29
Emilia-Romagna	1,55	1,03	1,12	3,19	3,53	4,09
d. ITALIA CENTRALE	1,75	1,20	1,41	3,29	4,03	2,66
Marche	1,67	1,25	1,21	3,39	3,51	==
Toscana	2,00	1,14	1,43	3,27	4,12	2,46
Umbria	2,05	1,21	1,29	4,10	4,43	==
Lazio	1,60	1,21	1,42	3,22	4,05	2,67
e. ITALIA MERIDIONALE	1,72	0,93	1,08	3,64	3,79	3,30
Campania	1,66	0,95	1,05	3,88	4,04	3,63
Abruzzo	1,56	1,02	1,08	4,08	4,42	3,89
Molise	1,68	0,99	1,02	3,53	3,67	==
Puglia	1,78	0,90	1,09	3,27	3,39	==
Basilicata	1,86	1,04	1,20	3,68	3,80	==
Calabria	1,83	0,86	1,14	3,76	3,89	==
f. ITALIA INSULARE	1,83	0,94	1,23	3,69	3,96	2,55
Sicilia	1,93	0,97	1,23	3,81	4,14	==
Sardegna	1,60	0,87	1,22	3,31	3,46	==

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Giugno 1999		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	TOTALE	1,69	1,30	1,53	1,67	1,65	1,75	2,05
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,66	1,16	1,36	1,51	1,53	1,59	2,11
	Piemonte	1,58	1,18	1,40	1,55	1,62	1,67	1,92
	Valle d'Aosta	1,51	1,02	1,13	1,31	1,55	1,83	2,50
	Liguria	1,62	1,15	1,38	1,59	1,62	1,72	2,28
	Lombardia	1,70	1,14	1,34	1,48	1,48	1,55	2,15
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,60	1,24	1,52	1,68	1,64	1,73	1,90
	Trentino-Alto Adige	1,49	1,01	1,20	1,52	1,54	1,70	2,11
	Veneto	1,65	1,30	1,58	1,72	1,64	1,75	1,94
	Friuli-Venezia Giulia	1,60	1,32	1,49	1,62	1,57	1,69	1,96
	Emilia-Romagna	1,55	1,17	1,48	1,67	1,66	1,72	1,83
d.	ITALIA CENTRALE	1,75	1,40	1,64	1,77	1,74	1,85	1,98
	Marche	1,67	1,41	1,68	1,79	1,66	1,81	2,00
	Toscana	2,00	1,71	2,02	2,11	2,06	2,11	2,14
	Umbria	2,05	1,82	2,17	2,18	2,02	2,33	2,04
	Lazio	1,60	1,08	1,27	1,45	1,50	1,64	1,93
e.	ITALIA MERIDIONALE	1,72	1,42	1,66	1,86	1,81	2,02	1,91
	Campania	1,66	1,35	1,55	1,75	1,74	2,06	1,94
	Abruzzo	1,56	1,32	1,61	1,77	1,67	1,50	1,58
	Molise	1,68	1,39	1,65	1,93	1,72	2,18	1,65
	Puglia	1,78	1,50	1,76	1,94	1,90	1,99	1,96
	Basilicata	1,86	1,61	1,82	2,01	1,72	2,34	2,16
	Calabria	1,83	1,51	1,81	2,09	2,05	2,07	1,91
f.	ITALIA INSULARE	1,83	1,58	1,71	1,78	1,67	1,85	2,54
	Sicilia	1,93	1,66	1,80	1,84	1,75	1,94	2,85
	Sardegna	1,60	1,40	1,53	1,65	1,48	1,68	1,98

Note:

Lire: fino a 50 milioni
da 50 a 100 milioni
da 100 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823
da 25.823 a 51.646
da 51.646 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
oltre 516.457

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonchè le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnalatici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cocontestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purchè i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} * 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poichè, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione

e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di

conseguenza, i “rapporti con Banca d’Italia e Ufficio Italiano dei Cambi” sono stati ridenominati come “rapporti con Banca d’Italia e Banca Centrale Europea”.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l’obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all’estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell’introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l’estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell’importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l’impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell’accordato e dell’utilizzato.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell’anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell’anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l’innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall’abrogato art. 5 della “Legge Bancaria”. Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle “banche di credito ordinario”.

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d’Italia nel 1967.

All’epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;

- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
CONTI CORRENTI LIBERI	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in lire con clientela ordinaria residente.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
DEPOSITI LIBERI	depositi a risparmio liberi, in lire, della clientela ordinaria residente.
DEPOSITI VINCOLATI	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in lire.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".

GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI MOBILIARI INDIVIDUALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.

SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
TASSI PASSIVI NOMINALI	tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.